

**GESTIONE DEI RIFIUTI**

**TITOLO: Gestione dei rifiuti**

Copia n.

Rev. N	Data	DESCRIZIONE MODIFICA	Red.	Contr. (RSGA)	Appr. (DIR)
0	08/05/01	Prima emissione			
1	17/05/02	Cambio societario e aggiornamento codici CER			
2	14/05/04	Riorganizzazione aziendale, istituzione Banca Dati di Gestione dei Rifiuti			
3	15/11/04	Revisione a seguito Audit del 22/09/04.			
4	15/07/05	Revisione a seguito di audit del 4/07/2005			
5	14/10/06	Revisione a seguito di entrata in vigore nuova normativa	M.Balata		
6	05-03-07	Revisione a seguito osservazioni audit 23-11-06	M.Balata		
7	21-05-08	Revisione a seguito nuovi disposti di legge	M.Balata		

**GESTIONE DEI RIFIUTI**

LISTA DI DISTRIBUZIONE


COPIE PER DISTRIBUZIONE INTERNA

Destinatari	N°	Destinatari	N°
Archivio Ambientale	1	Personale, Organizzazione & Servizi	11
Capo Centrale	2	Supervisore alla conduzione CMR (SC cmr)	12
Vice Capo Centrale	3	Preposto Servizi Comuni (PSC)	13
Rappresentante della Direzione/Responsabile Sistema Gestione Ambientale	4	Supervisore alla conduzione FO1/FO2 (SC 1-2)	14
Capo Sezione Esercizio	5	Supervisore alla conduzione FO3/FO4 (SC 3-4)	15
Capo Sezione Manutenzione.	6	Preposto Laboratorio Chimico & Ambientale	16
Capo Reparto Movimento Combustibili	7	Preposto Controllo Economico Dati di Esercizio	17
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	8	Preposto Programmazione	18
Preposto Personale e Servizi	9	Coordinatore Manut. Elettrica	19
Incaricato Logistica	10	Coordinatore Manut. Meccanica	20

## GESTIONE DEI RIFIUTI

### INDICE

1.	SCOPO	
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE	
3.	RIFERIMENTI	4
4.	GENERALITA'	4
5.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	5
	5.1. Produzione e conferimento dei rifiuti	5
	5.2. Produzione e conferimento dei rifiuti da Terzi	7
	5.3. Gestione delle aree di deposito	7
	5.4. Smaltimento o recupero	8
	5.5. Indicazioni particolari	9
	5.5.1. Rifiuti urbani non differenziati	9
	5.5.2. Rifiuti pericolosi	9
	5.5.3. Oli esausti	10
6.	MONITORAGGI E MISURE	11
	6.1. Comunicazioni annuali	
	6.2. Sorveglianza e controlli	
7.	REGISTRAZIONI	11
	7.1. Esercizio della Banca Dati di Gestione dei Rifiuti "ECOS" e Profili Utente	11
8.	RESPONSABILITA'	12
	ALLEGATO 1 Schema di attribuzione di responsabilità ai reparti, tipologie dei depositi, caratteristiche di pericolosità e provenienza dei rifiuti	14
	ALLEGATO 2 Postazioni di accesso alla banca dati rifiuti	14

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 4 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

## 1. SCOPO

La seguente istruzione operativa ha lo scopo di:

- definire le linee guida affinché la gestione dei residui/rifiuti, intesa come suddivisione, classificazione, stoccaggio e smaltimento o recupero degli stessi, sia effettuata nel rispetto dell'ambiente in conformità con le leggi, i regolamenti e le normative vigenti;
- individuare i responsabili delle varie fasi di gestione di ogni singolo rifiuto all'interno della Centrale includendovi le informative alle Autorità previste dalla normativa vigente;
- precisare le modalità per la gestione della documentazione necessaria;
- organizzare i flussi informativi finalizzando tali azioni ad una sempre più vasta ed approfondita conoscenza dei comportamenti per la prevenzione dell'inquinamento.

## 2. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione della presente Istruzione Operativa comprende la produzione e la gestione dei rifiuti svolta all'interno della Centrale, anche allo scopo di garantire un corretto smaltimento o recupero degli stessi.


## 3. RIFERIMENTI

Regolamento CE n. 761/01 ;  
 Documentazione del sistema di gestione ambientale;  
 Planimetria depositi.

## 4. GENERALITA'

Per il coordinamento di tutte le attività inerenti i rifiuti, la Direzione si avvale della collaborazione dei Capi Sezione e del Preposto Linea Ambiente Sicurezza e Autorizzazioni (di seguito Linea ASA) , ai quali spettano, nell'ambito delle competenze in seguito specificate, i compiti di:

- verificare:* periodicamente che tutte le disposizioni della procedura rifiuti, con particolare riferimento a quelle riportate nelle autorizzazioni, siano rispettate, segnalando alla Direzione eventuali anomalie o situazioni particolari;
- aggiornare* i registri di carico e scarico dei rifiuti
- compilare* i Modelli unici di Dichiarazione dei rifiuti, entro i termini di scadenza stabiliti;
- segnalare* le necessità di rinnovo delle autorizzazioni o l'estensione delle stesse;
- sovrintendere* alle attività di campionamento ed analisi effettuate dalla Centrale o da terzi per la caratterizzazione dei rifiuti;
- prestare* collaborazione ed assistenza in caso di visite ispettive da parte delle Autorità preposte al controllo;
- stabilire* le modalità di raccolta della documentazione specifica.

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 5 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

Ai Capi Reparto, ai Coordinatori, ai Supervisor con Compiti di Maggior rilievo, ai Preposti di linea e agli Assistenti sono assegnate:

le responsabilità per la produzione ed il conferimento del rifiuto nelle aree identificate per il deposito (vedi planimetria depositi );

la gestione e cura dei punti di accumulo e delle aree di deposito identificate in planimetria secondo lo schema di responsabilità specificato nell'allegato 1 (Gestore delle Aree di deposito e dei Punti di accumulo);

l'avviamento dei rifiuti allo smaltimento o al recupero secondo lo schema di responsabilità specificato nell'allegato 1 (Gestore delle attività di smaltimento);

la tenuta e l'aggiornamento dei registri rifiuti sono affidati alla linea ASA.

Nel seguito, le responsabilità richiamate con i termini "Produttore" e "Gestore" devono intendersi, dunque, riferite ai soggetti che direttamente o attraverso coordinamento di personale interno o di terzi generano rifiuti e sono individuati nelle figure di Capi Reparto, di Coordinatori, di Supervisor con compiti di maggior rilievo, di Preposti di linea e di Assistenti che gestiscono i lavori. Tutti sono tenuti, comunque, a rispettare la procedura ed a segnalare ai superiori gerarchici le inosservanze di cui vengano a conoscenza.

## **5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**


### **5.1. PRODUZIONE E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI**

Chiunque produca rifiuti avrà cura di non disperderli, di mantenerli separati in classi omogenee e di assicurarsi del loro corretto collocamento in zone prossime al luogo di produzione o nei punti di accumulo specificamente previsti per la tipologia del rifiuto prodotto. Ove non sia previsto un punto di accumulo, il rifiuto, dopo essere stato collocato in idonei contenitori o adeguatamente protetto in modo da evitarne la dispersione nell'aria, nel suolo o nelle acque nonché il contatto accidentale con le persone, sarà collocato in area preventivamente individuata dal "Produttore". In caso di incidenti o situazione anomala che possano comportare rischi di contaminazione del suolo oltre i limiti previsti dalle vigenti normative, è necessario attuare quanto previsto nell'istruzione Operativa FO-IO-08 "Piano Emergenza Interno".

Il "Produttore" dovrà, inoltre, provvedere, di norma giornalmente e, comunque, immediatamente al termine dall'attività di produzione del rifiuto, al suo conferimento nelle aree adibite a deposito temporaneo o preliminare.

Nel caso in cui, per lo specifico rifiuto prodotto, non sia predefinita l'area di deposito, il "Produttore" collocherà il rifiuto in area individuata congiuntamente con il personale ASA.

Prima delle operazioni di conferimento del rifiuto nelle aree identificate per il deposito, il "Produttore" deve provvedere a pesare il rifiuto, e a comunicare, le quantità al responsabile dell'inserimento dei dati di produzione nella Banca Dati di Gestione dei Rifiuti (ECOS). In allegato 2 sono individuate le postazioni attive per la registrazione dei dati di produzione per ciascuna unità organizzativa (sez. Manutenzione, Esercizio, staff, ecc.). Secondo quanto stabilito nell'allegato 1 per ciascun rifiuto è stata attribuita la responsabilità di gestione dei depositi e delle attività di smaltimento. Ai gestori dei depositi è anche attribuita la responsabilità dell'inserimento dei dati di produzione in ECOS (es. Fanghi da TSD che vengono prodotti dalla Movimentazione Combustibile, fibre minerali dal Reparto Civile ecc.); ne deriva che un rifiuto prodotto nell'ambito della stessa unità organizzativa non ha

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 6 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

necessità di nessun documento aggiuntivo per l'inserimento dei dati nel sistema gestione dei rifiuti. Se, invece, un rifiuto è prodotto da una unità operativa differente da quella a cui è attribuita la responsabilità di gestione, la registrazione dovrà avvenire comunicando le quantità alla unità individuata come responsabile della gestione (allegato 1). La comunicazione (e-mail) riporterà il codice CER, la descrizione del rifiuto e le quantità e la destinazione del deposito. *(ad es. meccanici che per attività di manutenzione originano lana di roccia; l'assistente meccanico compila la e-mail di produzione e la inoltra alla lista di distribuzione Civili e Carpentieri; l'assistente civile provvede quindi a registrare la produzione su ECOS)*. Tale comunicazione (E-mail) è essenziale in quanto consente di registrare la produzione del rifiuto nella Banca dati ECOS, rimanendo la responsabilità di aggiornamento del registro di carico e scarico alla linea ASA. Sono state allestite delle liste di distribuzione di posta elettronica specifiche e dedicate alle attività di gestione dei dati sui rifiuti per ciascuna unità operativa che gestisce i depositi; a tali liste devono essere indirizzate le e-mail di produzione dei rifiuti.

Le liste di distribuzione sono le seguenti:

Gestione Rifiuti FS (Endesa Italia) relativa al Reparto Movimento Combustibile;

Gestione Rifiuti MEC (Endesa Italia) relativa ai Meccanici;

Gestione Rifiuti CVR (Endesa Italia) relativa ai Civili e Carpentieri;

Gestione Rifiuti ELRG (Endesa Italia) relativa agli Elettrici e Regolazione;

Gestione Rifiuti ASA (Endesa Italia) relativa alla Linea Ambiente Sicurezza ed Autorizzazioni.

Nel caso in cui il "Produttore" non fosse in grado di pesare il rifiuto, indicherà nella comunicazione che si tratta di "quantità stimata".

Sulla e-mail di produzione del rifiuto, il "Produttore" avrà cura di indicare la descrizione del rifiuto ed il relativo codice CER, tra quelli riportati in allegato 1.

In caso di produzione di un nuovo rifiuto o nel caso in cui non si sia certi della natura del rifiuto prodotto, il "Produttore" comunicherà la produzione ad ASA, che provvederà a svolgere le azioni necessarie segnalandole per e-mail al Manager Ambientale.


I rifiuti prodotti e destinati in discarica devono essere caratterizzati come previsto dalla normativa vigente e in base alle specifiche autorizzazioni delle discariche. La caratterizzazione sarà richiesta dal "Produttore" alla linea ASA.

Il Produttore, se non è gestore del deposito, deve accordarsi con il Gestore prima di organizzare il trasporto verso l'area di stoccaggio. Il "Produttore" non dotato di mezzi propri, richiederà il trasporto al gestore del contratto di trasporto, ferma restando la sua responsabilità dell'attività di conferimento del rifiuto.

La sistemazione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni definite dalle autorizzazioni regionali o provinciali, attenendosi a tutte le norme igieniche e di sicurezza specifiche.

E' in ogni caso vietato:

1. abbandonare o depositare qualsiasi rifiuto in zone differenti da quelle previste;
2. depositare il rifiuto in aree diverse da quelle specificamente individuate per la sua tipologia;
3. depositare in modo promiscuo rifiuti di differente tipologia;
4. sottoporre i rifiuti a trattamenti non autorizzati o miscelarli con sostanze o altri rifiuti;
5. depositare rifiuti nelle aree di stoccaggio senza aver preventivamente o contestualmente registrato la produzione ovvero, compilato e inoltrato l'e-mail di produzione/conferimento alle Liste di Distribuzione di posta Elettronica;

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 7 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

6. omettere la comunicazione di situazioni anomale o potenzialmente pericolose per l'igiene e la sicurezza.

### 5.2. PRODUZIONE E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI DA TERZI

I rifiuti provenienti da attività effettuate da imprese esterne dovranno essere gestiti dalle imprese medesime rispettando le regole base di igiene e sicurezza; l'Assistente che gestisce l'appalto dovrà assicurare e garantire che ciò avvenga.

Possono, in queste circostanze, configurarsi due differenti casistiche cui fare riferimento nella gestione dei contratti:

- a) impresa che all'interno della proprietà Endesa non produce propri rifiuti ma li origina da parti di impianto (ad esempio scoibentazioni con produzione di materiale isolante).  
I rifiuti, in tal caso, devono essere considerati a tutti gli effetti *prodotti dalla Centrale* e pertanto devono essere gestiti in accordo con quanto scritto nel paragrafo precedente.
- b) impresa che all'interno della proprietà Endesa origina rifiuti propri (ad esempio contenitori di prodotti utilizzati dall'impresa, quali barattoli di vernice, solventi, sabbie, stracci, ecc.). In tal caso l'impresa dovrà provvedere a raccogliarli nelle aree identificate dall'Assistente e smaltirli sotto la propria responsabilità.

L'Assistente gestore del contratto deve verificare che le imprese esterne depositino i rifiuti non oltre i tempi stabiliti dalla normativa vigente o abbandonino rifiuti o mescolino rifiuti pericolosi con non pericolosi o comunque rifiuti tra loro incompatibili. Chiunque rilevi una circostanza del genere è tenuto a segnalarla immediatamente al superiore gerarchico che provvederà alle azioni correttive.

### 5.3. GESTIONE DELLE AREE DI DEPOSITO

I "Gestori" delle aree di deposito sono indicati in allegato 1.

Il "Gestore" assicurerà che i rifiuti siano collocati nel deposito nel rispetto delle prescrizioni definite dalle autorizzazioni, quando esistenti, e comunque attenendosi a tutte le norme igieniche e di sicurezza del caso.


In ogni caso valgono gli stessi divieti indicati dal punto 1 al punto 6 del paragrafo 5.1

Il "Gestore" avrà, inoltre, cura del mantenimento dell'ordine e della pulizia, manterrà rigorosamente chiusi i locali dotati di serrature (con lucchetto, quelli che ne sono privi), provvederà alla valutazione progressiva delle quantità stoccate attraverso le opportune funzioni della Banca Dati di Gestione dei Rifiuti, disponendo direttamente per l'alienazione o sollecitandola in prossimità dei limiti temporali o quantitativi.

Per la pulizia e gestione dei punti di accumulo il "Gestore" si identifica con il reparto gestore del contratto della ditta di pulizie (*vedi paragrafo 8 Responsabilità*).

La frequenza di smaltimento sarà basata su criteri temporali (3 mesi), indipendentemente trattasi di rifiuti pericolosi o non pericolosi (art. 183 comma 2 lettera m del D.Lgs 152/ 2006 "*i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10 metri cubi nel caso di rifiuti pericolosi o i 20 metri cubi nel caso di rifiuti non pericolosi*").

I limiti del deposito temporaneo sono da considerarsi complessivi per criterio di appartenenza alla classificazione (tutti i Pericolosi tutti i Non Pericolosi).

 <p>endesa italia Centrale di Fiume Santo</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b></p>	<p>FO-IO-01 Pagina 8 di 25 Rev. 7 del 21/05/08</p>
<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>		

Il gestori dei depositi devono, quindi, controllare costantemente i tempi di stoccaggio al fine di provvedere allo smaltimento prima che si raggiungano tali limiti.

#### 5.4. SMALTIMENTO O RECUPERO

La responsabilità delle attività di avviamento allo smaltimento o al recupero è del reparto che gestisce il relativo contratto di trasporto e smaltimento/recupero. La preferenza sarà data al recupero, naturalmente.

Di norma tale responsabilità è attribuita allo stesso reparto gestore dell'area di deposito come individuato in allegato 1.

Nel caso di conferimento di rifiuti a soggetti autorizzati alle operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare di rifiuti, indicate rispettivamente ai punti D 13, D 14 e D 15 dell'allegato B della parte IV del Dlg 152/06, la responsabilità dei produttori dei rifiuti per il corretto smaltimento è esclusa a condizione che questi ultimi, oltre al formulario di trasporto, abbiano ricevuto il certificato di avvenuto smaltimento rilasciato dal titolare dell'impianto che effettua le operazioni di cui ai punti da D1 a D 12 della parte IV del Dlg 152/06.

Prima di intraprendere qualsiasi attività di alienazione del rifiuto, il gestore dell'attività dovrà verificare, che i dati autorizzativi dei soggetti che intervengono nell'attività siano disponibili sulla Banca Dati di Gestione dei Rifiuti o richiedere alla Linea ASA di provvedere al loro inserimento in caso negativo.

Il Gestore dell'attività di smaltimento deve:

segnalare l'ingresso del mezzo via e-mail alla postazione "pesa" indirizzo di posta Elettronica: "Pesa Fiume Santo", (riportando nella comunicazione il nome della ditta di trasporto, il codice CER, la descrizione del rifiuto e la destinazione del rifiuto medesimo) e provvedere al suo accoglimento in Centrale. Può essere compilata un'unica "Comunicazione" per ciascuna attività di smaltimento, anche se effettuata con più automezzi;

ricevere il mezzo in Centrale;

verificare che il mezzo sia idoneo al trasporto;

verificare che il rifiuto sia caricato a regola d'arte (ad es. posizionamento carico e teloni);

completare nella banca dati del sistema di gestione rifiuti la registrazione del movimento di scarico generato dalla pesa, associandolo al corrispettivo movimento di produzione;

ricevere dal Trasportatore la IV copia del formulario di identificazione al trasporto entro i termini previsti dalla normativa consegnandoli alla linea ASA .

Il personale addetto alla pesa nel momento in cui opera sui rifiuti assume il ruolo di conferitore ed in base alla e-mail ricevuta dal gestore delle attività di smaltimento, effettuerà le seguenti operazioni:


registra il mezzo in ingresso nella banca dati di gestione dei rifiuti (inserimento tara, targhe, nome autista, nome e ragione sociale trasportatore e smaltitore, ora ingresso, ecc.);

emette i formulari di identificazione all'uscita del mezzo sulla base delle informazioni residenti e disponibili nella Banca dati di gestione dei rifiuti.

Verifica la completezza e la correttezza delle informazioni stampate nel formulario, lo firma ed ottiene la firma da parte dell'autista. In accordo a quanto previsto dalla presente istruzione segnala ai propri superiori gerarchici le eventuali anomalie sui mezzi di trasporto

A cura del gestore della pesa (conferitore), la prima copia del formulario sarà consegnata entro 2 giorni lavorativi dalla emissione alla linea ASA che provvederà ad archivarla. Le altre tre copie del formulario verranno consegnate al conducente del mezzo che trasporta il rifiuto.



 <p>endesa italia Centrale di Fiume Santo</p>	<p>ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b></p>	<p>FO-IO-01 Pagina 9 di 25 Rev. 7 del 21/05/08</p>
<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>		

La Linea ASA, assume la responsabilità della verifica dell'adeguatezza e della correttezza dei documenti autorizzativi, dell'inserimento degli stessi nella Banca dati di gestione dei rifiuti e della emissione dei permessi di transito per i mezzi. La linea ASA provvede alla registrazione delle IV copie dei formulari in ECOS e nei casi previsti anche dei certificati di avvenuto smaltimento. In caso di ritardi di ricevimento delle IV copie sollecita i Gestori dei contratti di smaltimento o recupero e segnala alla Direzione di Centrale l'esigenza di comunicazione alle Autorità Competenti.

La Linea ASA è a disposizione dei Reparti per i chiarimenti che si rendessero necessari.

## 5.5. INDICAZIONI PARTICOLARI

### 5.5.1. Rifiuti urbani non differenziati e rifiuti da raccolta differenziata

In Centrale si producono rifiuti urbani non differenziati, CER 200301, che vengono assimilati agli urbani. In particolare tali rifiuti possono essere smaltiti come un unico rifiuto.

I rifiuti urbani provenienti dalla mensa vengono smaltiti a cura del gestore della mensa.

E' stata istituita in Centrale la raccolta differenziata per i seguenti rifiuti :

- a) plastica: a titolo esemplificativo, le bottiglie di acqua e bibite, piccole tuniche (riciclare solo contenitori in plastica con simboli PE – PET – PVC);
- b) carta: giornali, riviste, quaderni, fotocopie, imballaggi in cartone;
- c) legno;

Al fine di separare i vari tipi di rifiuto tutto il personale è tenuto a riporre gli stessi nei contenitori dedicati ubicati in impianto:

Il Gestore del contratto delle pulizie, avvalendosi degli incaricati della ditta di pulizia civile operante in Centrale, provvede al recupero di tali rifiuti conferendoli nelle aree di deposito temporaneo specificate in allegato 1.

### 5.5.2. Rifiuti pericolosi


La movimentazione dei rifiuti pericolosi va effettuata tenendo presente le misure di sicurezza da applicare caso per caso in relazione alla pericolosità delle sostanze presenti nel rifiuto.

In ogni caso, essendo i rifiuti pericolosi sottoposti ad una specifica normativa denominata ADR tutte le operazioni di carico devono essere effettuate esclusivamente da ditte esterne.

Tali ditte devono essere in possesso dei requisiti richiesti all'art. 7 del D. Lgs. n°40/2000 e cioè devono fornire al Gestore dello smaltimento un certificato di "nomina del consulente responsabile della sicurezza dei trasporti di merci pericolose".

I rifiuti pericolosi devono essere sempre custoditi nei locali autorizzati e nelle aree identificate, il cui accesso è controllato dai gestori del deposito.

Questi dovranno provvedere affinché gli stessi siano mantenuti in ordine e conformi alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni.

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 10 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

Dovranno, inoltre, verificare, anche attraverso le funzioni di riepilogo disponibili nella Banca di Gestione dei Rifiuti, che le quantità stoccate non superino i valori stabiliti in dette autorizzazioni o nelle prescrizioni generiche della normativa.

La collocazione nell'area di stoccaggio deve essere effettuata in contenitori o nelle vasche specificamente predisposti ed ha carattere di breve durata.

Devono essere prese, inoltre, tutte le precauzioni necessarie a proteggere l'ambiente e la salute delle persone.

In nessun caso il rifiuto pericoloso deve essere mescolato con altri rifiuti.

Nella fase di conferimento, oltre quanto definito al punto 5.4, nella E-mail di comunicazione al gestore della pesa, saranno indicate le caratteristiche di pericolo del rifiuto, facendo riferimento alle indicazioni riportate nella tabella prodotta come allegato 1. Nella E-mail sopraccitata sarà inoltre segnalato l'obbligo di consegna al trasportatore della scheda ADR del rifiuto pericoloso, recante le indicazioni dei comportamenti da tenere in caso di incidenti. Sarà cura della linea ASA fornire al Gestore della pesa la scheda ADR del rifiuto da smaltire.

### 5.5.3. Oli esausti

I fusti contenenti rifiuti oleosi (oli esausti) che vengono prodotti nelle varie aree di impianto devono essere trasportati allo specifico deposito preliminare gestito dai Meccanici (ex reparto meccanico).

Il trasporto, a cura del Produttore, deve essere rigorosamente preceduto da accordi con il gestore del deposito. Nel caso in cui il produttore sia la Sezione Esercizio, il trasporto sarà effettuato dal gestore del deposito, a seguito di segnalazione della Sezione Esercizio medesima. L'e-mail di segnalazione del Produttore riporterà, a carattere puramente indicativo, i quantitativi presenti. Il gestore delle aree di deposito nelle attività che possono determinare recupero di olio dalle apparecchiature di impianto, opererà con la necessaria cura e perizia, utilizzando tutte le pertinenze impiantistiche disponibili, per recuperare olio il più possibile privo di altre sostanze, in particolare il più possibile privo di acqua. Prima di considerare il prodotto come un rifiuto, sarà necessario accertarsi che lo stesso non sia recuperabile direttamente, anche attraverso trattamento con le apparecchiature fisse e mobili in dotazione all'impianto. Se tale verifica conduce alla conclusione che l'olio è effettivamente un rifiuto, dovranno essere fatti i successivi passi per il conferimento al deposito.


I rifiuti, sistemati in contenitori idonei su cui va riportato il codice CER a cura del Produttore o, nel caso di quelli prodotti dalla Sez. Esercizio a cura del Gestore del Deposito, vanno separati in classi omogenee evitandone la dispersione nell'aria e nel suolo, nonché il contatto accidentale con le persone.

Il caricamento delle quantità a registro tramite la Banca Dati di Gestione dei rifiuti va effettuato dal gestore dell'area di deposito a seguito della verifica del livello di olio contenuto nel serbatoio di stoccaggio. L'acqua verrà drenata periodicamente mediante l'apposita valvola di fondo che scarica nel circuito fognario oleoso.

Prima dell'avviamento al Consorzio obbligatorio degli oli usati, il gestore del deposito, in caso di incertezza, può richiedere alla linea ASA il prelievo di campioni per confermare la tipologia del rifiuto ed in particolare per verificare che i contenuti di PCB e di percentuale in peso di acqua siano conformi alla normativa.

Il deposito oli esausti è autorizzato per le seguenti tipologie di rifiuti:

130205\* Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati (PCB<25 ppm, H<sub>2</sub>O < 15%);

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 11 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

130105\* Emulsioni<sup>1</sup> non clorate (PCB<25 ppm, H<sub>2</sub>O>15%);  
 150202\* Assorbenti materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) , stracci e  
 indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose (PCB<25 ppm).

## 6.0 MONITORAGGI E MISURE

### 6.1. COMUNICAZIONI ANNUALI

La linea ASA fornirà alla Direzione, entro il 15 aprile di ogni anno, tutti i dati relativi alla produzione, allo smaltimento ed alla giacenza dei rifiuti dell'anno precedente, per la predisposizione dei MUD (Modelli Unici di Dichiarazione).

Infatti in riferimento ai MUD, con frequenza annuale, entro il 30 aprile, dovrà essere inviata al Catasto dei rifiuti la denuncia dei rifiuti prodotti e smaltiti in Centrale.

### 6.2. SORVEGLIANZA E CONTROLLI

La Linea ASA :

- con cadenza semestrale effettuerà sorveglianza sulle aree di deposito temporaneo, preliminare e d'accumulo al fine di accertare la regolare tenuta dei depositi
- con la stessa cadenza verifica la congruenza dati di registro di carico con giacenze.
- con cadenza bimestrale verifica giacenze da banca dati ECOS.

Le evidenze di tali controlli saranno custodite in archivio ambientale.

## 7.0. REGISTRAZIONI

Secondo quanto indicato dalla legislazione, le quantità dei rifiuti prodotte e smaltite e/o recuperate devono essere riportate in appositi registri di carico e scarico.

I registri devono essere vidimati dall'ufficio del Registro o in alternativa dalla Camera di Commercio, e devono essere conservati per cinque anni.

### 7.1. ESERCIZIO DELLA BANCA DATI DI GESTIONE DEI RIFIUTI "ECOS" E PROFILI UTENTE


In base al numero di transazioni/giorno effettuate è definito il numero di addetti (all. 3), ed è operativa una struttura gerarchica di utenti e fra questi si individua un referente d'impianto.

Il profilo degli utenti ed il loro ambito di competenza sono i seguenti:

Supervisore (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione): accede ai dati dei rifiuti in MODALITA' DI SOLA LETTURA, supervisiona il contenuto delle Banche Dati e interviene sui ruoli operativi, estrae riepiloghi statistici, propone miglioramenti in merito al sistema e/o alle procedure operative.

Utente Gestore (Assistenti Linea ASA): relativamente alle aree di competenza: Stampa il registro dei rifiuti, produce il MUD, aggiorna l'anagrafica delle aziende, aggiorna le autorizzazioni, genera e aggiorna le schede rifiuto, aggiorna le tabelle ADR, genera e aggiorna i "permessi" per la pesa, estrae riepiloghi statistici, verifica la situazione depositi, registra le IV copie dei formulari di trasporto.

<sup>1</sup> Con il termine "emulsione" si intende un rifiuto costituito da olio ed acqua in particelle intimamente connesse, tali da renderne impossibile la separazione con l'esercizio di soli azioni meccaniche.

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 12 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

Utente (Assistenti di Manutenzione e Movimento Combustibile): relativamente alle aree di competenza: registra le produzioni, genera e aggiorna i “permessi” per la pesa, associa i movimenti di scarico alle produzioni, estrae riepiloghi statistici, gestisce i depositi.

Conferitore (Operatori alla Pesa del Rep. Movimento Combustibile): opera con il modulo di gestione della pesa, svolge le prassi di accoglienza/uscita dei mezzi ed emette il formulario

Il referente d’impianto coincide con la figura di Utente Gestore ed ha nozioni di base sulla:

- struttura del sistema,
- gerarchia degli utenti,
- funzionalità dei singoli pacchetti.

Il referente d’impianto è in grado di:

- svolgere indagini volte ad individuare errori di media complessità nei contenuti della banca dati
- verificare la capacità di connettersi al server delle singole installazioni
- svolgere semplici azioni di diagnostica
- individuare vizi nell’utilizzo e proporre azioni correttive

Ogni utente o membro delle strutture di Centrale impegnate nelle attività di gestione dei rifiuti è a conoscenza dell’esistenza di un gruppo di referenti interni ad Endesa Italia ed è in grado di raggiungerli telefonicamente o per mezzo di e-mail alle singole persone o alla casella comune “gestione rifiuti”. Principalmente le segnalazioni sono per problemi legati ad aspetti fiscali, procedurali, di prassi di utilizzo e, in alcuni casi di anomalie di funzionamento.

Le Comunicazioni interne alla Centrale circa i dati di produzione e smaltimento e di gestione in genere sui rifiuti vanno indirizzate verso le liste di distribuzione di posta Elettronica :


Le liste di distribuzione sono le seguenti:

- Gestione Rifiuti FS (Endesa Italia) relativa al Reparto Movimento Combustibile;
- Gestione Rifiuti MEC (Endesa Italia) relativa ai Meccanici;
- Gestione Rifiuti CVR (Endesa Italia) relativa ai Civili e Carpenteri;
- Gestione Rifiuti ELRG (Endesa Italia) relativa agli Elettrici e Regolazione;
- Gestione Rifiuti ASA (Endesa Italia) relativa alla Linea Ambiente Sicurezza ed Autorizzazioni.

## **8.0. RESPONSABILITA’**

La linea ASA:

- collabora con la Direzione per il coordinamento di tutte le attività inerenti ai rifiuti;
- tiene ed aggiorna i registri e custodisce i formulari rifiuti;
- identifica ulteriori punti di accumulo per i rifiuti di nuova produzione .
- fa eseguire la caratterizzazione chimico - fisica di rifiuti in seguito alla richiesta da parte del "Produttore";
- verifica l’adeguatezza e la correttezza della documentazione autorizzativa acquisita da Ditte esterne per l’aggiudicazione dei contratti di smaltimento dei rifiuti e caricamento dei dati nella Banca Dati di Gestione dei Rifiuti;

 <b>endesa italia</b> Centrale di Fiume Santo	ISTRUZIONE OPERATIVA <b>COPIA NON CONTROLLATA</b>	FO-IO-01 Pagina 13 di 25 Rev. 7 del 21/05/08
<b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b>		

è il riferimento per ogni chiarimento ai reparti;  
 aggiorna la Direzione sui dati relativi alla produzione, allo smaltimento e alle giacenze dei rifiuti relativi al 31/12 dell'anno precedente, per la redazione MUD; registrazione delle IV copie dei formulari e segnalazione ai gestori dello smaltimento e alla Direzione di eventuali ritardi nella consegna;  
 gestisce i criteri di trasporto ADR attraverso la banca dati di gestione dei rifiuti;  
 è il supervisore della Banca data di gestione dei rifiuti ECOS.

I Capi Sezione

Collaborano con la Direzione per il coordinamento di tutte le attività inerenti i rifiuti.

**I Capi Reparto, Assistenti, Supervisor alla Conduzione (cmr) e Preposti di LINEA**

Producono e conferiscono il rifiuto nelle aree identificate per il deposito (figura di Produttore);  
 gestiscono, verificano e curano i punti di accumulo e le aree di deposito secondo lo schema specificato nell'allegato 1. (figura di Gestore delle aree di deposito);  
 avviano i rifiuti allo smaltimento o al recupero (figura Gestore delle attività di smaltimento);  
 operano sulla Banca dati di Gestione dei rifiuti ECOS;  
 ricevono le IV copie dei formulari entro i termini previsti dalla normativa e le consegnano alla Linea ASA.

**Il Reparto gestore dei trasporti interni**

mette a disposizione del "Produttore" i mezzi per il trasporto dei rifiuti dai punti di raccolta ed accumulo ai depositi temporanei e preliminari ferma restando la responsabilità del Produttore dell'attività di conferimento del rifiuto.

**Il Reparto gestore della Pesa Conferitori**

emette i formulari di identificazione al trasporto;  
 consegna alla Linea ASA le I copie dei formulari nei tempi prescritti  
 verifica e comunica eventuali anomalie sui mezzi di trasporto dei rifiuti in uscita dalla Centrale.  
 esegue le operazioni di competenza sulla Banca Dati di Gestione dei Rifiuti.

GESTIONE DEI RIFIUTI

**ALLEGATO 1**

**DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RIFIUTI PRODUCIBILI E CODICI CER, SCHEMA DI ATTRIBUZIONE DI RESPONSABILITA' AI REPARTI, TIPOLOGIE DEI DEPOSITI, CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA' E PROVENIENZA DEI RIFIUTI**

**NON PERICOLOSI**

<b>Descrizione del <u>rifiuto non pericoloso</u></b>	<b>Codice C.E.R.  Cod. Rifiuto ECOS</b>	<b>Tipologia del deposito  <i>Temporaneo/ gruppo CER</i></b>	<b>Reparto gestore del deposito</b>	<b>Reparto gestore dello smaltimento</b>	<b>Provenienza dal ciclo produttivo</b>	<b>Identificazione e area in pianta</b>
Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 060315 (residui dalla pulizia di bruciatori, condotti fumi, riscaldatori d'aria contenenti ossido di magnesio e zolfo)	<b>060316</b> <b>060316</b>	Temporaneo	Civile	civile	Residui dalla pulizia di bruciatori, condotti fumi, riscaldatori d'aria, contenenti ossido di magnesio e zolfo	<b>Area E</b>
Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 080111.	<b>080112</b> <b>080112</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Residui da verniciature varie.	<b>Locale G</b>
Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	<b>150203</b> <b>150203-str.NP</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Tute e DPI vari, stracci non sporchi di oli.	<b>Locale G</b>

GESTIONE DEI RIFIUTI

**NON PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

<b>Descrizione del <u>rifiuto non pericoloso</u></b>	<b>Codice C.E.R.</b>  <b>Cod. Rifiuto ECOS</b>	<b>Tipologia del deposito</b>  <i>Temporaneo/ gruppo CER</i>	<b>Reparto gestore del deposito</b>	<b>Reparto gestore dello smaltimento</b>	<b>Provenienza dal ciclo produttivo</b>	<b>Identificazione e area in pianta</b>
Rivestimenti e refrattari inutilizzabili provenienti da lavorazioni non metallurgiche diversi da cui alla voce 161105	<b>161106</b> <b>161106</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Demolizioni di parti di caldaia, camini, desox, ecc.	<b>Area E</b>
Sostanze chimiche di scarto (rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160506, 160507, 160508 (ossido di magnesio)	<b>160509</b> <b>160509-M</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Residui dalle operazioni di pulizia delle zone di stoccaggio di questi prodotti.	<b>Locale X2</b>
Sostanze chimiche di scarto (rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160506, 160507, 160508 (calacare di risulta)	<b>160304</b> <b>160304-C</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Residui dalle operazioni di pulizia delle zone di stoccaggio di questi prodotti.	<b>Locale F1</b>
Sostanze chimiche di scarto (rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160506, 160507, 160508 (schiumogeno esausto; bottiglie vuote di reagenti chimici e vetreria di laboratorio)	<b>160509</b> <b>160509</b>	Temporaneo	Civile	Civile	schiumogeno esausto; bottiglie vuote di reagenti chimici, vetreria di laboratorio.	<b>Locale X2</b>
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215.	<b>160216</b>	Temporaneo	Elettr./regolaz.	Regolazione	circuiti stampati	<b>Area Y</b>
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	<b>160214</b>	Temporaneo	Elettr./regolaz.	Regolazione	macchinari e attrezzature obsoleti.	<b>Area Y</b>

GESTIONE DEI RIFIUTI

**NON PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

<b>Descrizione del <u>rifiuto non pericoloso</u></b>	<b>Codice C.E.R.  Cod. Rifiuto ECOS</b>	<b>Tipologia del deposito</b>	<b>Reparto gestore del deposito</b>	<b>Reparto gestore dello smaltimento</b>	<b>Provenienza dal ciclo produttivo</b>	<b>Identificazione e area in pianta</b>
Plastica	<b>170203</b> <b>170203</b>	Temporaneo	Civile	Civile	tubi in pvc, teflon, gomme e guarnizioni, vetro resina.	<b>Locale G</b>
Alluminio	<b>170402</b> <b>170402</b>	Temporaneo	Civile	Civile	operazioni di scoibentazione	<b>Locale G</b>
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601, 170603	<b>170604</b> <b>170604</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Fibra di vetro	<b>Locale X1</b>
Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	<b>170411</b> <b>170411</b>	Temporaneo	Elettrico	Elettrico	sfridi da manutenzione su parti elettriche di impianto	<b>area Y</b>
Ferro e acciaio	<b>170405</b> <b>170405</b>	Temporaneo	Civile	Civile	demolizioni di parti di impianto ed apparecchiature	<b>Locale G</b>



GESTIONE DEI RIFIUTI

**NON PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

<b>Descrizione del <u>rifiuto non pericoloso</u></b>	<b>Codice C.E.R.  Cod. Rifiuto ECOS</b>	<b>Tipologia del deposito</b>	<b>Reparto gestore del deposito</b>	<b>Reparto gestore dello smaltimento</b>	<b>Provenienza dal ciclo produttivo</b>	<b>Identificazione e area in pianta</b>
Resine a scambio ionico saturate o esaurite	<b>190905</b> <b>190905</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Trattamento acque ciclo termico	<b>Area X2</b>
Rifiuti urbani non differenziati	<b>200301</b> <b>200301</b>	Temporaneo	Civile	Civile	residui da raccolta cestini uffici, impianto, sale manovra	<b>area G1</b>
Carta e cartone	<b>200101</b> <b>200101</b>	Temporaneo	Civile	Civile	imballaggi vari da magazzino, reparti ed uffici	<b>Locale G</b>
Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	<b>200138</b> <b>200138</b>	Temporaneo	Civile	Civile	sfridi vari di legname, tavole, imballaggi, ecc.	<b>Locale G</b>

GESTIONE DEI RIFIUTI

**DEPOSITI PRELIMINARI (SEGUE ALLEGATO 1)**

Descrizione del <u>rifiuto non pericoloso</u>	Codice C.E.R.	Tipologia del deposito	Reparto gestore del deposito	Reparto gestore dello smaltimento	Provenienza dal ciclo produttivo	Identificazione area in pianta
	Cod. Rifiuto ECOS	Temporaneo/ gruppo CER				
Ceneri leggere di carbone	<b>100102</b> <b>100102</b>	Preliminare 20.000 t (comprensivo di CER 100101)	Combustibili	Combustibili	Combustione di carbone	<b>Carbonile lato Est</b>
Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia	<b>100101</b> <b>100101</b>	Preliminare 20.000 t (comprensivo di CER 100102)	Combustibili	Combustibili	Combustione di carbone	<b>Carbonile lato Est</b>
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120 (fanghi TSD)	<b>100121</b> <b>100121-TSD</b>	Preliminare 2.000 t e 3000 t	Combustibili	Combustibili	Trattamento spurghi di desolfurazione	<b>area H</b> <b>Area C2</b>
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 100120 (fanghi ITAR)	<b>100121</b> <b>100121-ITAR</b>	preliminare 4.000 t	Combustibili	Combustibili	Trattamento acque acide/ alcaline	<b>Area C3</b>
Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi.(Gessi chimici)	<b>100105</b> <b>100105</b>	Preliminare 25.000 t	Combustibili	Combustibili	Desolfurazione fumi	<b>Locale F;</b> <b>area V</b>
Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi.(Gessi chimici)	<b>100105</b> <b>100105</b>	Recupero ambientale 125.000 t	Combustibili	Combustibili	Desolfurazione fumi	<b>Lato ovest</b> <b>Carbonile</b>

GESTIONE DEI RIFIUTI

**RACCOLTA DIFFERENZIATA – RIFIUTI NON PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

Descrizione del <u>rifiuto non pericoloso</u> (raccolta differenziata)	Codice C.E.R. Cod. Rifiuto ECOS	Tipologia del deposito	Reparto gestore del deposito	Reparto gestore dello smaltimento	Provenienza dal ciclo produttivo	Identificazione e area in pianta
Plastica	150102 150102-recup	Temporaneo	Civile	Civile	Intero sito produttivo, prevalentemente uffici	Locale G
Carta e cartone	200101 200101-recup	Temporaneo	Civile	Civile	Intero sito produttivo, prevalentemente uffici	Locale G

GESTIONE DEI RIFIUTI

**PUNTI DI ACCUMULO (SEGUE ALLEGATO 1)**

Descrizione del <u>rifiuto non pericoloso</u>	Codice C.E.R. Cod. Rifiuto ECOS	Tipologia del deposito	Reparto gestore del deposito	Reparto gestore dello smaltimento	Provenienza dal ciclo produttivo	Identificazione area in pianta
Cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410; componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215; ferro e acciaio; alluminio plastica; assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202; altre batterie ed accumulatori.	<b>170411</b> <b>160216</b> <b>170405</b> <b>170402</b> <b>170203</b> <b>150203</b> <b>160606</b>	Punti di accumulo  (responsabilità del conferimento ai depositi temporanei)	Elettr./regolaz  (responsabile del conferimento ai depositi temporanei)	Responsabilità attribuita al gestore dello smaltimento dei depositi temporaneo/ preliminare sopraindicat	Sfridi da manutenzione su parti elettriche di impianto; circuiti stampati; demolizioni di parti di impianto ed apparecchiature; operazioni di scoibentazione; tubi in pvc, teflon, gomme e guarnizioni, vetro resina; tute e DPI vari, stracci non sporchi di oli; sostituzione pile e batterie scariche.i	<b>Punto di accumulo 1</b>
Ferro e acciaio; alluminio plastica; assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	<b>170405</b> <b>170402</b> <b>170203</b> <b>150203</b>	Punti di accumulo  (responsabilità del conferimento ai depositi temporanei)	Meccanico  (responsabile del conferimento ai depositi temporanei)	Responsabilità attribuita al gestore dello smaltimento dei depositi temporaneo/ preliminare sopraindicati	Demolizioni di parti di impianto ed apparecchiature; operazioni di scoibentazione; tubi in pvc, teflon, gomme e guarnizioni, vetro resina; tute e DPI vari, stracci non sporchi di oli.	<b>Punto di accumulo 2</b>



Centrale di Fiume Santo

ISTRUZIONE OPERATIVA **COPIA NON CONTROLLATA**

FO-IO-01  
Pagina 21 di 25  
Rev. 7 del 21/05/08

GESTIONE DEI RIFIUTI

**RIFIUTI PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

<b>Descrizione del <u>rifiuto pericoloso</u></b>	<b>Codice C.E.R. Cod. Rifiuto ECOS</b>	<b>Tipologia del deposito</b>	<b>Reparto gestore del deposito</b>	<b>Reparto gestore dello smaltimento</b>	<b>Provenienza dal ciclo produttivo</b>	<b>ADR limite di esenzione</b>	<b>Caratteristiche di pericolosità</b>	<b>Identificazione area in pianta</b>
Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	<b>100104*</b> <b>100104</b>	Preliminare 5000 t	Combustibili	Combustibili	Combustione di O.C.D.	1000 Kg	H13	<b>area C</b>
Rifiuti contenenti olio	<b>160708*</b> <b>160708</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Pulizia bacini di contenimento, perdite da serbatoi, tutto ciò che si origina dalla pulizia di aree o superfici sporche di oli combustibili e orimulsion compresi i DPI, attività di laboratorio analisi combustibili.	1000 Kg	H14	<b>Locale G</b>
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	<b>170603*</b> <b>170603-F.Vetr</b> <b>170603-FC</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Fibre ceramiche Materassini di lana di roccia		H7	<b>Locale X1</b>
Materiale da costruzione contenente amianto	<b>170605*</b> <b>170605</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Coperture e pannellature in eternit e glassal, cemento amianto		H7	<b>Locale G</b>
Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua (pulizia vasche API; fanghi del flottatore) diverse da quelli di cui alla voce 190809	<b>190810*</b> <b>190810</b>	Temporaneo	Civile	Civile	Trattamento acque oleose con flottatore, pulizia vasche oleose ecc...)	1000 Kg	H-14	<b>Area E</b>

GESTIONE DEI RIFIUTI

**RIFIUTI PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

<b>Descrizione del <u>rifiuto pericoloso</u></b>	<b>Codice C.E.R. Cod. Rifiuto ECOS</b>	<b>Tipologia del deposito</b>	<b>Reparto gestore del deposito</b>	<b>Reparto gestore dello smaltimento</b>	<b>Provenienza dal ciclo produttivo</b>	<b>ADR limite di esenzione</b>	<b>Caratteristiche di pericolosità</b>	<b>Identificazione area in pianta</b>
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti (gel di silice)	<b>060405*</b> <b>060405</b>	Temporaneo	Elettrico	Elettrico	Sostituzione sali igroscopici nei trasformatori ecc.	1000 Kg	H7	<b>Locale B</b>
Oli isolanti e termoconduttori contenenti PCB	<b>130301*</b> <b>130301</b>	Preliminare 0,8 t	Elettrico	Elettrico	manutenzioni di trasformatori contenenti PCB.	Non ci sono esenzioni	H5; H14	<b>Locale B</b>
Assorbenti materiali filtranti, inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.(contaminati da PCB)	<b>150202*</b> <b>150202</b>	Preliminare 0,5 t	Elettrico	Elettrico	Stracci, sali igroscopici, assorbenti, ecc, derivanti da manutenzione trasformatori in PCB.	1000 Kg	H14	<b>Locale B</b>
Batterie al piombo	<b>160601*</b> <b>160601</b>	Temporaneo	Elettrico	Elettrico	Illuminazione di emergenza, circuiti tampone di energia, sostituzione accumulatori da autoparco.	1000 Kg	H6; H8	<b>Locale A</b>
Batterie al Ni-Cd	<b>160602*</b> <b>160602</b>	Temporaneo	Elettrico	Elettrico	Illuminazione di emergenza, circuiti tampone di energia.	1000 Kg	H6; H8	<b>Locale A</b>
Batterie contenenti mercurio	<b>160603*</b> <b>160603</b>	Temporaneo	Elettrico	Elettrico	Alimentazione apparecchiature di misura (tester, calcolatori, ecc.).	1000 Kg	H5; H6	<b>Locale A</b>

GESTIONE DEI RIFIUTI

**RIFIUTI PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

<b>Descrizione del rifiuto pericoloso</b>	<b>Codice C.E.R. Cod. Rifiuto ECOS</b>	<b>Tipologia del deposito</b>	<b>Reparto gestore del deposito</b>	<b>Reparto gestore dello smaltimento</b>	<b>Provenienza dal ciclo produttivo</b>	<b>ADR limite di esenzione</b>	<b>Caratteristiche di pericolosità</b>	<b>Identificazione area in pianta</b>
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	<b>200121*</b> <b>200121</b>	Temporaneo	Elettrico	Elettrico	Sostituzione lampade (tubi al Neon).	Non soggetto a ADR	H-14	<b>Locale A</b>
Emulsioni non clorate (PCB < 25 ppm; H <sub>2</sub> O > 15 %)	<b>130105*</b> <b>130105</b>	Preliminare 180 t	Meccanico	Meccanico	Lubrificazione macchine utensili di officina.	1000 Kg	H14	<b>area D</b> deposito oli esausti
Assorbenti materiali filtranti, inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. ( non contaminati da PCB)	<b>150202*</b> <b>150202-str.</b>	Preliminare 200 t	Meccanico	Meccanico	Stracci, DPI sporchi di oli lubrificanti, filtri da macchinario sporchi di oli lubrificanti.	1000 Kg	H14	<b>area D</b> deposito oli esausti
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati. (PCB < 25 ppm; H <sub>2</sub> O < 15 %)	<b>130205*</b> <b>130205</b>	Preliminare 12 t	Meccanico	Meccanico	Manutenzione e lubrificazione macchinario rotante.	1000 Kg	H13	<b>area D</b> deposito oli esausti



**endesa italia**  
Centrale di Fiume Santo

ISTRUZIONE OPERATIVA **COPIA NON CONTROLLATA**

FO-IO-01  
Pagina 24 di 25  
Rev. 7 del 21/05/08

GESTIONE DEI RIFIUTI

**RACCOLTA DIFFERENZIATA - RIFIUTI PERICOLOSI (SEGUE ALLEGATO 1)**

Descrizione del <u>rifiuto pericoloso</u> (raccolta differenziata)	Codice C.E.R. Cod. Rifiuto ECOS	Tipologia del deposito	Reparto gestore del deposito	Reparto gestore dello smaltimento	Provenienza dal ciclo produttivo	ADR limite di esenzione	Caratteristiche di pericolosità	Identificazione area in pianta
Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata.	<b>160606*</b> <b>160606</b>	Temporaneo	Elettrico	Elettrico	Eventuale messa in sicurezza accumulatori.	1000 Kg	H6; H8	<b>Locale A</b>



GESTIONE DEI RIFIUTI

**Allegato 2**

Postazioni di accesso alla Banca dati di gestione dei rifiuti

<b>Coordinatore Manutenzione Meccanica</b>	1 postazione
<b>Assistenti Civili</b>	4 postazioni
<b>Assistenti meccanici</b>	2 postazioni
<b>Assistenti SCT</b>	2 postazioni
<b>Assistenti ELE/REG</b>	3 postazioni
<b>Capo Sezione Esercizio</b>	1 postazione
<b>Capo reparto Movimento Combustibili</b>	1 postazione
<b>Assistenti Movimento Combustibili</b>	4 postazioni
<b>Banchina</b>	1 postazione
<b>Operatori pesa</b>	2 postazioni
<b>Linea ASA</b>	3 postazioni